Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto di Istruzione Superiore "E. Fermi" – Sulmona (AQ)

Polo Scientifico Tecnologico

LS "E. FERMI" - ITE "A. DE NINO" - ITG "R. MORANDI" - ITI "L. DA VINCI"

Viale P. Togliatti snc – 67039 Sulmona (AQ)

Cod. Fisc. 92025400661 - Cod. Mec. AQIS01900G

e-mail: aqis01900g@istruzione.it – P.E.C.: aqis01900g@pec.istruzione.it

Tel. Uffici 0864/51771

PIANO PER L'INCLUSIONE A.S. 2026-2027

PREMESSA

Il 6 marzo 2013 il Ministero dell'Istruzione ha emanato la Circolare n. 8 che illustra le indicazioni operative per l'attuazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
Per realizzare una politica per l'inclusione nelle singole scuole, la Circolare indica "l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività" riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. Queste sono le tipologie di BES e le modalità di intervento attuate dalla scuola in base alle condizioni di partenza dell'alunno:

	TIPOLOGIA	RIFERIMENTI NORMATIVI	AZIONI
Alunni con disabilità	Minorazioni della vista Minorazioni dell'udito Disabilità psico-fisiche	Legge 104/92 In presenza di certificazione si procede per obbligo di legge.	Assegnazione di specifiche risorse professionali (insegnante di sostegno, assistente per l'autonomia e la comunicazione). Redazione del PEI
Alunni con disturbi specifici di apprendimento	Dislessia Discalculia Disgrafia Disortografia	Legge 170/2010 In presenza di certificazione si procede per obbligo di legge.	Redazione del PDP
Alunni con disturbi evolutivi specifici	ADHD Disturbo oppositivo provocatorio Borderline cognitivo Gifted	Presenza o meno di diagnosi. Individuazione del caso da parte dei docenti.	Formalizzazione del percorso personalizzato: PDP
Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale	Socioeconomico Linguistico-culturale Disagio comportamentale o relazionale	Segnalazione dei Servizi Sociali o individuazione del caso da parte dei docenti.	Formalizzazione del percorso personalizzato: PDP

La nozione di “Bisogno Educativo Speciale” si presenta come una categoria generale comprensiva di tutte le condizioni che richiedono l’impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell’inclusività:

- individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni;
- personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse professionali, finanziarie, strumentali.

La direttiva sancisce il diritto per tutti gli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà e di svantaggio di avere un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti:

> *Un approccio educativo, non meramente clinico…, dovrebbe dar modo di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo.*[1]

È necessario, quindi, estendere l’attenzione ai bisogni educativi speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei disturbi specifici dell’apprendimento, ma anche lo svantaggio sociale e culturale e le difficoltà linguistiche degli alunni stranieri. L’ottica è quindi quella della ***presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni*** che implica, innanzitutto, una capacità di individuazione corretta dei BES, anche attraverso l’uso di strumenti specifici.
Il DM n. 66 del 13 aprile 2017, all’art. 8, ha introdotto il Piano per l'inclusione, affermando che “ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica”.

La Nota ministeriale 1143 del 17 maggio 2018 afferma che:

> I docenti e i dirigenti che contribuiscono a realizzare una scuola di qualità, equa e inclusiva vanno **oltre le etichette** e, senza la necessità di avere alcuna classificazione "con BES" o di redigere Piani Didattici Personalizzati, riconoscono e valorizzano le diverse normalità, per individuare, informando e coinvolgendo costantemente le famiglie, le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno loro affidato. In questa dimensione la soluzione al problema di un alunno non è formalizzarne l'esistenza, ma **trovare le soluzioni adatte affinché l'ostacolo sia superato**.

La stessa nota prevede la possibilità, per le singole istituzioni scolastiche, nell’ambito dell’autonomia, di **progettare modi nuovi di fare scuola** che aiutino ciascuno a scoprire e a far crescere le proprie competenze e capacità, maturare la consapevolezza che "apprendere" è una bellissima opportunità fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita.

A conclusione del documento si legge:

> Si ritiene, quindi, necessario, in previsione del rinnovo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, proporre alle SS.LL. di avviare nei collegi docenti, nei dipartimenti disciplinari, nei consigli di classe e di interclasse, **una riflessione sull'evoluzione del contesto normativo ed organizzativo** della scuola italiana, anche dando impulso a

[1] Direttiva Ministeriale *Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica* del 27 dicembre 2012.

momenti di scambio professionale per la valorizzazione delle competenze e la promozione di **attività di ricerca e sperimentazione didattica.**

Il Decreto legislativo 96 del 2019 ha introdotto alcune novità:

- il nuovo modello di PEI per ogni ordine di scuola;
- modifica delle modalità di assegnazione delle ore di sostegno;
- revisione della composizione delle commissioni mediche.

Il Decreto Interministeriale n. 153 del 2023 contiene disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 2020 con l'adozione del modello nazionale di Piano educativo individualizzato e delle correlate Linee Guida nonché le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità.

Il Decreto Legge n. 170 del 30 Settembre 2026 contiene disposizioni sull' Inclusione degli alunni con disabilità: definizione delle ore di sostegno e funzionamento del Gruppo di Lavoro Operativo.

I PARTE: RILEVAZIONE NUMERICA	
A. **RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI**	**A.S. 2026/2027**
	N.
1. **Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	
Disabilità vista	
Disabilità uditiva	1 ITI
Disabilità cognitiva	24 ITI + 5 ITE
Disabilità motoria	
Autismo	1 LS+ 1 CAT+1 ITE+ 1 ITI
Altro: disabilità in via di certificazione	
2. **Disturbi evolutivi specifici**	
DSA	43 ITI+ 9 LS+25 ITE/CAT
ADHD/DOP	2ITE+2LS
Borderline cognitivo	
Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	4 ITI+ 4 LS+ 6 ITE/CAT
Plusdotazione (Nota Miur 562/04.2019)	
Altro:	2 ITI
Altro: DSA in via di certificazione **DSA presunti**	
3. **Svantaggio**	

Socio-economico	
Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia)	1 LS+1 ITE
(da almeno sei mesi in Italia)	
Altro:	
Disagio comportamentale/relazionale/psico emotivo	1 LS + 1 ITI
studenti in situazione di adozione internazionale	
studenti con problemi di salute transitoria non	
documentabili	6
Altro: Studenti con bisogno di farmaco salvavita	
TOTALE COMPLESSIVO	**141**
% su popolazione scolastica	**13,30%**
n. PEI redatti dal GLO: redatti	**33**
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria	**80**
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria	**16**

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE E DEL TERRITORIO

Risorse professionali interne	**numero**	**Azioni**	
Docenti di Sostegno	34	Attività in classe	sì
		Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
		Attività laboratoriali integrate (pomeridiani)	Sì
AEC	8	Prevalentemente utilizzati in…	
		Attività individualizzate	sì
		Attività laboratoriali integrate (affiancamento: FSL, viaggi di istruzioni, uscite didattiche)	si

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI

Figure strumentali - Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)	Sì
Mediatore linguistico	No
Psicologia scolastica	Sì
Tutor didattici	Si
Facilitatori all'apprendimento e al potenziamento della lingua italiana	**Sì**

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	**attraverso…**	**sì / no**
Coordinatori di classe con studenti con B.E.S.	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio studenti	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifiche funzioni: potenziamento lingua italiana	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio studenti	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti: figura strumentale PTOF	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio studenti	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Prevalentemente in…	sì / no
	assistenza studenti disabili	Sì
	formazione specifica	Sì
	Progetti di inclusione/ Laboratori integrati	No
	Altro	

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso…	sì / no
	Sportello d'ascolto gratuito per le famiglie	si
	Coinvolgimento in progetti d'inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	tipo di collaborazione	sì / no
	Accordi con la ASL per lo sportello D'ASCOLTO	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No

F 2. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS / CTI	Prevalentemente per …	sì / no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola Progetto in collaborazione ASL-1: "Educazione all'affettività e prevenzione MST"	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	--

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	tipo di collaborazione	sì / no
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
	Altro: Convenzioni di PCTO (stage per diversamente abili)	si

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	sì / no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, Plusdotazione, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	Si
	Altro:	

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati

(sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	a.s. 2026/2027				
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	

0 = per niente 1 = poco 2 = abbastanza 3 = molto 4 = moltissimo

*modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scuola

MONITORAGGIO OBIETTIVI SPECIFICI PI	a.s. 2026/2027				
	0	1	2	3	4
Efficacia della comunicazione tra le diverse componenti del processo di inclusione				X	
Livello d'inclusione e integrazione attraverso l'incentivazione di attività di supporto **didattico** e ludico-ricreative				X	
Alternanza scuola – lavoro per gli studenti con disabilità				X	

0 = per niente 1 = poco 2 = abbastanza 3 = molto 4 = moltissimo

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività: a.s. 2026-2027

(questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell'istituto)

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO:

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Ad inizio anno scolastico costituisce il GLI e i GLO con formale atto costitutivo.

Presiede le riunioni del GLI o nomina un suo delegato, assegna le ore di sostegno ad ogni studente, nomina in seguito a domanda personale i componenti del TEAM dell'area Inclusione , convoca riunioni con i genitori degli studenti BES in ingresso per l'illustrazione della Mission dell'Istituto. Insieme al suo STAFF organizza eventi, seminari e attività varie con finalità inclusive.

GLI:
Rilevazione studenti con BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI riferito a tutti gli studenti, da redigere al termine di ogni anno scolastico e da presentare al Collegio dei docenti per l'approvazione.

TEAM DELL'AREA INCLUSIONE:
Le diverse figure che compongono il team dell'area inclusione, collaborano in stretto contatto per la rilevazione degli alunni con BES, la raccolta della documentazione specifica e la cura nel recepire delle informazioni utili dalle scuole di provenienza degli studenti in ingresso per la tempestiva informazione dei propri Consigli di classe. Le diverse mansioni vengono divisi come segue:
- Referenti area Inclusione per ogni sede dell'istituto
- Referenti dello sportello d'ascolto
- Referenti progetti studenti stranieri

La Referente dell'area Inclusione offre supporto e consulenza ai colleghi su tutti gli aspetti che riguardano gli studenti con BES, organizza attività formative ove necessario, realizza monitoraggi periodici, predispone in collaborazione con il team inclusione, ogni anno, una proposta di PI , collabora con:

a. il NIV per l'individuazione degli indicatori utili alla valutazione dell'inclusione scolastica
b. La Commissione viaggi per ottimizzare le procedure inclusive
c. La RSPP per accordi sulla sicurezza riguardanti gli studenti con particolari bisogni, per rendere le strutture e le aree circostanti l'Istituto, fisicamente accessibili a tutte le persone e per l'attuazione del Regolamento di somministrazione farmaci salvavita e primo soccorso e la sorveglianza di studenti con speciali bisogni
d. Commissione PCTO, per attivazione di progetti consoni alle capacità degli studenti BES
e. Segreteria studenti per la rilevazione dei BES e raccolta documentazione.
f. Con la responsabile della formazione per attivazione e la partecipazione ai corsi formativi riguardanti le problematiche BES.
g. La NPI per concordare griglie di osservazione studenti in ingresso e formazione reciproca sulle tematica della classificazione ICF per la predisposizione del nuovo PEI.
h. Referente cyberbullismo e bullismo
i. STAff di presidenza nell'attuazione di tutte le iniziative inclusive.
j. Cooperative nell'organizzazione delle attività degli AEC e collaborazione nelle attività PCTO
k. Con gli ATA per le attività di assistenza e sorveglianza
l. Referente prove INVALSI

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In collaborazione con la Referente per la formazione si prevedono

1) Formazione docenti di sostegno sulle nuove normative relative ai Piani individuali e progetti di vita 2) Diffondere la formazione a tutto il corpo docente sulle tematiche relative all' inclusione - PIANI INDIVIDUALI.
3) Accrescere il livello della cultura dell'inclusione e integrazione attraverso l'incentivazione di attività di supporto didattico e ludico-ricreative. Sensibilizzazione degli studenti sulle tematiche inerenti alle diversità.

Adozioni di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

All'interno di ogni programmazione individualizzata o personalizzata vengono concordate le modalità di verifica e valutazione. In linea generale essi tengono conto dei risultati raggiunti rispetto ai punti di partenze e considerano i punti di forza di ogni studentessa e studente, inoltre vengono esplicitati i nuclei essenziali di ogni curricolo e viene valorizzato lo stile di apprendimento di ciascun studente.

Organizzazione dei diversi tipi sostegno presenti all'interno della scuola

Tutte le forme di sostegno presenti in codesto Istituto sono coordinate tra loro. Si effettuano riunioni con i responsabili delle cooperative, case famiglia e altri, ogni qualvolta si ravvisi la necessità. Si attiva tempestivamente l'attività L2 in caso di studenti stranieri.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per le attività di PCTO degli studenti con PEI differenziati, vengono individuati aziende e istituzioni consone alle capacità delle studentesse e studenti. Vengono stipulate convenzioni e progetti individuali

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Le famiglie partecipano alle decisioni che riguardano l'elaborazione delle linee di indirizzo attraverso i loro rappresentanti del Consiglio di istituto e attraverso i loro rappresentanti nel GLI.

Le Funzioni Strumentali raccolgono i bisogni espressi dalle famiglie e lavorano in funzione di una risposta concreta ed efficace.

Le famiglie sono inoltre coinvolte attraverso:

- il coinvolgimento preliminare nella compilazione di un questionario utile alla predisposizione dei PEI e PDP per le classi iniziali.

- La redazione e approvazione dei PEI nei GLO e PDP nei CdC.

ll dialogo con le famiglie è costante, vengono presi accordi per la collaborazione sulle attività di studio domiciliare.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Le attività per l'apprendimento sono progettate tenendo presenti le capacità di tutti gli studenti. Ogni programmazione individualizzata e personalizzata è raccordata sia in funzione dei livelli cognitivi di ogni studente sia tenendo conto del ventaglio di obiettivi presenti nelle diverse programmazioni disciplinari, per le programmazione differenziate si tiene conto dei punti di contatto tra programmazione curricolare e PEI differenziato, ove possibile. Nei PEI, PDP e piani di Supporto vengono indicate le strategie e metodologie, le modalità di verifica utili al raggiungimento del successo formativo di ogni studente

I docenti di sostegno favoriscono l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli studenti, tenendo conto degli stili, ascoltando i bisogni e rimuovendo gli ostacoli, collaborando continuamente con i colleghi curricolari nel rispetto del principio della corresponsabilità educativa.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Solo attraverso la cooperazione e la condivisione di mezzi, strategie, interventi si ottimizza l'inclusione.

Tutte le risorse vengono coordinate e guidate a favorire l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli studenti.

Attivazione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

I docenti che hanno ore di potenziato, vengono invitati a collaborare insieme al team BES per la realizzazione di progetti mirati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

A inizio anno scolastico vengono raccolte una serie di informazioni dalle scuole di provenienza degli studenti in entrata e dalle famiglie per poter illustrare la reale situazione dell'allievo al proprio Consiglio di classe.

Ogni CdC viene tempestivamente informato della presenza di studente con BES.

Attraverso la predisposizione del progetto di vita, che dovrà scaturire dalla collaborazione tra enti esterni, comuni e famiglia si cercherà un proseguimento nei processi di apprendimento e inserimento sociale.

SETTORE PROGETTUALE

AZIONI DEL PIANO PER L'INCLUSIVITA' (a.s. 2026-27)

Il gruppo di lavoro per l'inclusione dell'I.I.S. "E. Fermi" ha elaborato una proposta di Piano per l'inclusività - a.s. 2026-2027- per garantire una corretta e proficua inclusione scolastica degli studenti con bisogni educativi speciali presenti nell'Istituto.
Il Piano, incentrato su tre principali aree tematiche, prevede la realizzazione delle seguenti azioni formative, didattiche e laboratoriali.
Le azioni inclusive progettate nel presente PI sono subordinate alle risorse umane e finanziarie dell'Istituto

Area tematica 1: DOCENTI

1.1 Corsi di formazione

Una scuola inclusiva richiede una corresponsabilità educativa diffusa, competenze didattiche e docimologiche adeguate ad impostare una fruttuosa relazione educativa anche con studenti con BES. L'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili cognitivi, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti adottando materiali e strategie didattiche in relazione ai bisogni degli studenti. Infine applica didattiche differenziate per garantire a tutti il successo formativo.
La formazione dei docenti di ruolo, ormai divenuta obbligatoria, permanente e strutturale, non può prescindere dall'approfondimento normativo e dall'aggiornamento su diverse tipologie di BES, metodologie didattiche e di valutazione al fine di garantire un'adeguata inclusione scolastica, snodo centrale di una scuola moderna e aperta ai bisogni educativi speciali.
L'Istituto seleziona e garantisce le attività formative sulle tematiche dell'inclusione che emergono sulla base delle diverse tipologie di studenti con BES, di anno in anno rilevate, per la piena realizzazione degli obiettivi del presente piano.
La formazione è rivolta sia alle figure referenti, per l'aggiornamento sistematico sugli aspetti organizzativi relativi e sulle innovazione normative sia ai docenti curricolari e di sostegno, per la formazione sulle tematiche specifiche sui BES ai fini della messa in atto di strategie didattiche inclusive, rispondenti ai BES.
Si propongono formazioni sia in modalità on-line che in presenza, secondo indicazioni che verranno comunicate all'inizio dell'anno scolastico.
Negli ultimi tempi è emersa la necessità di attivare degli incontri iniziali a carattere formativo sulle tematiche BES ,con i docenti supplenti su incarico di sostegno che sovente sono sprovvisti di titoli di specializzazione.
Il corpo Docente del nostro Istituto sarà sensibilizzato alla partecipazione ai corsi di formazione rivolto agli insegnanti impegnati nelle classi con studenti con BES.
In fine saranno attivati corsi specifici, dove richiesto, che riguardano gli studenti con bisogno di farmaci "salvavita".

1.2 Sportelli di counseling

Lo sportello è un servizio che i referenti dell'Area BES offrono ai docenti e genitori dell'istituto, prevalentemente nella prima parte dell'anno scolastico.
Rappresentano il luogo in cui si fornisce una consulenza ai docenti sulle procedure inclusive della scuola (esame della certificazione sanitaria, pianificazione delle fasi di osservazione, di programmazione PEI e PDP, istruzione PEI on line) . Lo sportello è aperto anche ai genitori.

Area tematica 2: STUDENTI

2.1 Progetto di potenziamento della Lingua Italiana

Per rispondere ai bisogni speciali degli studenti stranieri e/o con difficoltà linguistiche,è prevista l'attivazione di corsi di potenziamento della Lingua Italiana, laboratori linguistici, di lettura e scrittura.
I ragazzi sono inseriti nei vari moduli del progetto di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana, previsto dal PTOF.
Le attività, pianificate sulla base delle risorse umane e finanziarie della scuola, sono organizzate dai docenti referenti dell'area BES con i docenti di italiano e lingua straniera con esperienze e formazioni specifiche e si tengono a partire dai primi mesi di scuola e, a cadenza periodica, per tutto il corso dell'anno scolastico.
Gli studenti stranieri di nuovo arrivo sono inseriti nei corsi di alfabetizzazione; in particolare, nella prima fase, sono previste 8-10 ore settimanali dedicate all'italiano L2 (circa 2 ore a giorno) per una durata di almeno 3-4 mesi (linee guida ministeriali febbraio 2014), sia in orario scolastico che pomeridiano.
Le attività perseguono la finalità di supportare lo studente nelle diverse difficoltà legate alla lingua italiana (produzione orale e del testo scritto, grammatica, lettura e comprensione finalizzata allo studio disciplinare, uso del dizionario,..).
I corsi sono aperti alle famiglie degli studenti stranieri.

2.2 Tutoraggio allo studio e al metodo di studio

Il tutoraggio è un servizio che la scuola fornisce ai propri studenti, in alcune fasi dell'anno scolastico e sulla base delle risorse umane e nell'ambito dell'organico di potenziamento a disposizione della scuola, quale intervento individualizzato pomeridiano gratuito con l'obiettivo di attivare e sostenere i ragazzi, in situazioni di disagio, nel metodo di studio, nei compiti pomeridiani e nei recuperi.
Le attività consistono nel fornire un supporto e una finestra di ascolto per riflettere su aspetti riguardanti la vita scolastica: metodo di studio, organizzazione del tempo lavoro, individuazione dei punti di forza e di fragilità, delle attitudini e predisposizioni. Nello stesso tempo consistono nello studio assistito, nell'approfondimento degli argomenti studiati, in esercitazioni didattiche finalizzate ad una prova scritta o al recupero di conoscenze poco assimilate.

2.3 Educazione alle diversità: cineforum e incontro con esperti

La presenza di disturbi, di disabilità e/o difficoltà varie, il più delle volte, provoca l'insorgere di insicurezza e scarsa autostima nei soggetti colpiti.
Nello stesso tempo, *il pensiero prevenuto* degli altri *può ostacolare profondamente l'emergere di una cultura dell'integrazione e creare una cultura rigida, non accogliente, che non lascia spazio alla possibilità di integrare chi è "diverso"* (Giulia Savarese e Antonio Iaccarone)
Sensibilizzare ed educare precocemente le nuove generazioni ad apprezzare la diversità, a valorizzarla, a considerarla come risorsa e non come limite, a rispettare incondizionatamente tutte le persone, superando rigidità relazionali e pensiero prevenuto, rappresenta una preziosa occasione di crescita del livello di inclusione scolastica e di successo formativo
Il progetto cineforum, attraverso proiezioni cinematografiche e riflessioni, ha la potenzialità di veicolare messaggi importanti sul riconoscimento e sull'accoglienza delle diverse identità all'interno della società.
In ambito scolastico si riconosce al cinema la sua preziosa funzione educativa in quanto mezzo al servizio della didattica. In questo caso, non limitandosi solo a veicolare contenuti disciplinari, diventa

occasione di incontro, di dialogo e di riflessione sui temi dell'alterità e della relazione. "Una sola immagine può dire cento parole".
Tra le finalità prefissate emerge quella di affinare la capacità di ascolto, di osservazione e di analisi, promuovendo la consapevolezza della realtà in cui si vive e delle problematiche connesse alla relazione con l'"altro" in quanto tale, inducendo a interrogarsi sulla realtà di coetanei che vivono in contesti del tutto diversi.
È favorita la partecipazione di esperti in settori specifici.

2.4 Peer tutoring

L'integrazione scolastica degli studenti con BES non può prescindere dall'instaurazione e dal potenziamento del rapporto affettivo tra i primi e gli altri compagni di classe e di Istituto.
Per tanto appare necessario incrementare le occasioni di contatto tra gli studenti con BES e i loro compagni, anche in situazioni di natura cognitivo - relazionale.
In tal senso, l'attuazione di un progetto che veda impegnati gli studenti più meritevoli e studiosi dell'Istituto nelle vesti di *tutors* dei propri compagni che riscontrano difficoltà nello studio, può costituire una preziosa esperienza per dar vita a nuove amicizie ed incoraggiare gli studenti allo studio attraverso attività di *cooperative learning*.
Il processo di apprendimento cooperativo avrà luogo nel corso dell'intero anno:
- in classe, di mattina, con il supporto del docente curricolare;
- nelle aule disponibili, di pomeriggio, sia nella sede di Pratola Peligna che di Sulmona, con la supervisione di un docente, se richiesto.

2.5 Interventi di didattica a distanza o domiciliare

L'educazione e la salute sono due aspetti inscindibili di una sola dinamica che ha lo scopo di sostenere e incrementare il benessere fisico e psichico di bambini e giovani.
Il nostri Istituto attiva gli interventi di didattica a distanza on-line o in presenza di docenti, per il supporto ad alunni ospedalizzati o, comunque, impossibilitati a frequentare la scuola per motivi di salute, su richiesta della famiglia, sulla base di documentazione certificata dagli enti competenti e sulla base delle risorse.
Tale particolare offerta formativa opera nel campo della prevenzione e del contrasto della dispersione scolastica.
L'utilizzo delle tecnologie informatiche sono alternative alla didattica in presenza presso la struttura ospedaliera dove lo studente è ricoverato o il suo domicilio.
Gli interventi si pongono l'obiettivo di limitare l'isolamento dei ragazzi attraverso la partecipazione ad attività collaborative, condivise, interattive, ma anche di produrre e scambiare materiali utilizzati per scopi apprenditivi e didattici.
La partecipazione alle attività didattiche è prevista sia in modalità sincrona ed asincrona a distanza anche di tipo laboratoriale e garantisce il diritto all'istruzione e alla formazione, limitando i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica derivanti da situazioni di degenza ospedaliera o domiciliare degli allievi.

2.6 FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

Con il costante monitoraggio di docenti "Tutor" dell'Istituto si attuano simulazioni di attività lavorative che permettano agli studenti diversamente abili di prepararsi al mondo del lavoro, restando nell'ambiente protetto della scuola o all'interno di strutture ospitanti.
Tali attività sono realizzate presso enti esterni, privati e/o pubblici, con i quali vengono stipulate specifiche convenzioni.

2.7 Psicologia scolastica

Perché sia garantita l'efficienza e l'efficacia delle azioni previste dal presente piano per l'inclusività, è necessario monitorare la risposta degli alunni alle suddette iniziative, anche attraverso un continuo e costante controllo delle problematiche e del disagio adolescenziale presenti nella comunità studentesca.

L'analisi, condotta in collaborazione con il Centro di Psicologia scolastica presente in Istituto, permette di guidare il processo integrativo e, se necessario, riorienta le azioni previste dal piano verso la risoluzione di problematiche più urgenti e utili alla promozione dell'inclusione.
L'analisi ha lungo nel corso dell'intero anno scolastico, in orario mattutino, ed è coordinata e supervisionata dai docenti dell'istituto in collaborazione con il *team* di psicologi del Centro di Psicologia Scolastica.
Lo sportello è aperto a studenti, docenti, personale scolastico e famiglie.

2.8 Educazione all'affettività e alla prevenzione delle MST

In collaborazione con **ASL-1 U.O.S.D. Assistenza Consultoriale Area Peligno Sangrina,** il nostro Istituto accogli l'invito a partecipare al progetto sull'Educazione alla affettività e alla sessualità, nell'ottica generale della promozione del benessere e della prevenzione del disagio giovanile, consapevoli che la scuola ha una grande responsabilità nella formazione delle generazioni future, non solo per quanto riguarda gli apprendimenti ma anche e soprattutto per la crescita della persona, si ritiene che il progetto in oggetto rappresenti un'opportunità per i nostri studenti, utile ai fini dell'acquisizione di informazioni nell'ambito dell'affettività e del potenziamento delle attitudini e delle abilità relazionali. Il progetto, inoltre, ha la finalità di aiutare gli studenti a vivere la dimensione della propria affettività in modo consapevole e sicuro, nel rispetto di sé e degli altri.

2.9 Sensibilizzazione alle tematiche sul bullismo

In collaborazione con la Referente per il contrasto al bullismo verrà predisposto un incontro con le classi prime per affrontare le tematiche che riguardano il bullismo e la presentazione del Team e il protocollo di prevenzione, intervento e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

AREA TEMATICA 3: FAMIGLIE

Il processo inclusivo non può prescindere da una collaborazione sistemica tra scuola e famiglia, in ogni azione inclusiva.
La famiglia può, pertanto, accedere, gratuitamente alle seguenti attività:

- Sportello di Counseling;
- Sportello di ascolto.

CENTRI TERRITORIALI DI SUPPORTO

L'Istituto farà riferimento ai CTS della regione Abruzzo e, in particolare della provincia di L'Aquila, per un supporto nell'acquisto e nell'uso efficiente delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica e per attuare iniziative specifiche di formazione rivolte agli insegnanti e agli altri operatori scolastici, nonché ai genitori e agli stessi alunni disabili.
CTS L'Aquila – Scuola Secondaria di Primo grado "Dante Alighieri" - www.ctsnuovetecnologiedsaq.it/
CTS Pescara – IPSIAS "Di Marzio-Michetti" Pescara- www.ipsiadimarzio.it/cts/bacheca.html
CTS Lanciano (Chieti) – ITET "E. Fermi" – *http://www.itetfermi.gov.it/lanciano/*
CTS Nereto (Teramo) –Ist. Comprensivo di "Nereto-Sant'Omero-Torano –

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data lunedì 5 Ottobre 2026.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data: 16 Novembre 2026 con delibera n. 31.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Paola Ruscitti
Documento firmato digitalmente

Firmato da:
RUSCITTI PAOLA
24/11/2026 13:17:27